

Il Vaticano e la Gran Bretagna sembra che presto debbansi appianare, in seguito ai felici risultati della missione di Monsignor Capel.

Si designa fino dal presente l'onorevole E. Plumkett, come rappresentante del governo di Saint-James presso la curia romana.

L'arrivo di Sua Eminenza il Cardinale Patriarca a VENEZIA

Leggiamo nel *Veneto Cattolico*:

Ieri alle quattro e mezzo pomeridiane giungeva fra noi, reduce da Roma, l'eminissimo nostro Patriarca Cardinale Domenico Agostini, colla serena letizia di un padre che rivede i suoi figli, colle sacre insegne di un principe, distinto per fede, sapienza e virtù; e il suono delle campane che via-via rincorrendosi diffondevano le loro voci da un capo all'altro della città, nè dava il lieto annuncio.

Era a riceverlo alla Stazione il Rmo Capitolo della Metropolitana con in capo l'Arcidiacono, l'Arciprete e il Vicario generale; Rappresentanze dei Capitoli di Chioggia e di Treviso, dei Professori del nostro Seminario Patriarcale e di quello di Treviso, del Comitato Diocesano, della Associazione Cattolica, del Circolo della Gioventù Cattolica, la Fabbriera di S. Marco, e molti distinti personaggi nostrani e forestieri. Di tutte queste persone, alcune si recarono a complimentarsi Sua Eminenza al suo discendere dalla carrozza, mentre altre aspettavano nella sala, dove l'E. mo principe si degno di soffermarsi alquanto.

Intanto su tutto il piazzale dinanzi alla Stazione, su ambo le Rive del gran Canale, sul Ponte, sulle gradinate delle Chiese era una moltitudine fitta, una selva di teste sollevate, in atti di aspettazione; e dalle moltissime gondole che si erano stipate sull'acqua un'altra selva sorgeva di persone d'ogni classe e in piedi, di gondolieri e di remi, di cappelli, d'ombrellini di svolazzanti sciarpe e bandiere; un popolo immenso che affrettava così desiderio l'istante di vedere e acclamare il nuovo Porporato, il venerando Pastore di Venezia.

E fu per vero solenne l'istante in cui alla Vista di tutti Egli comparve dalla gradinata, salutando e ringraziando amabilmente coloro, che sollevavano un viva concorde, e lo plaudivano, tutti desiosi di fargli devoto corteccio. Sono momenti di inesplicabile emozione questi volontari commagi de' figli ad un padre.

I cominciò il giro del Canal grande, e a male pena potevano muoversi le gondole per la ressa che si faceano a vicenda per intingere più da vicino a quella del Patriarca, il quale in piedi, fra alcuni che gli furono compagni nel viaggio, rispondeva col benigne sorriso alle continue dimostrazioni di riverenza e di affetto. Si notarono fra le gondole del corteo quelle di molte distinte famiglie della città, oltre le molte

del clero e degli ordini religiosi. Molti paesi erano paventati in segno di festa; e per tutto il corso, ad ogni sbocco, su ogni riva era grande la folla che applaudiva, ed era ricambiata di saluti e benedizioni dall'E. Porporato.

Allo sbarco, presso il ponte della canonica, fu vivissima l'acclamazione, dopo di che gran parte degli accorsi si adunarono sulla piazzetta dei Leoni, aspettando di vedere ed udire l'amato Pastore. E quando si aprirono le finestre, e dal verone Egli si fece vedere, fu una vera ovazione. Egli in brevi parole ringraziò il popolo della splendida dimostrazione che gli dava di fede e di amore, la quale fu prova del cuore nobilissimo de' veneziani. Diede il saluto anche a nome del Santo Padre, e la sua benedizione; e inviò tutti per la prossima domenica alla Basilica, ovo farà il Pontificale e terrà l'Omelia.

A quelli poi che nelle sue stanze lo accompagnavano disse Sua Eminenza di non aver provata gioiosa emozione pari a quella di ieri, e desiderava che a parte di tanto gaudio fosse pure il Supremo Gerarca.

La dimostrazione di ieri fu splendida, solenne ed affettuosa, e quel che ne accese maggiormente il significato fu l'essere riuscita tale senza il concorso di nessuna autorità.

Sappiamo che ieri Sua Ecc. il Vescovo di Vicenza si recò con alcuni della sua casa alla Stazione di Padova per inchinare l'E. mo Cardinale.

Ivi pure recarosi allo stesso fine una rappresentanza della Curia Vescovile di Padova, una del Circolo della Gioventù Cattolica ed altre Associazioni Cattoliche.

A Mestre furono a complimentare l'E. mo Porporato gli Arcipreti e il Clero di questa Congregazione Foranea.

Ieri mattina alle 11 S. Em. ricevette il Consigliere delegato Comm. Colmayer che porso all'E. Sua le congratulazioni ufficiali di metodo. Mezz'ora dopo, il Sindaco cogli Assessori, ad eccezione del Comm. Cattanei, impedito da suoi doveri di professione, fu ricevuto da Sua Em. a cui presentò gli omaggi della città, omaggi ai quali Sua Em. rispose colla sua consueta affabilità.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 13

Procedesi alla votazione segreta sui due disegni discussi ieri relativi alla modifica della legge sui diritti d'autore, e per riordinamento delle basi di riparto della imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemonete.

La votazione risultando nulla per mancanza del numero legale, il Presidente ordina che i nomi degli assenti siano pubblicati nella *Gazzetta ufficiale*, e levasi la seduta alle ore 3.40.

non tardò a trasferirsi a Cadice. Il Murillo per guadagnarsi il pane si diede a dipingere quadri di ogni genere, massime sacri e stendardi di costante nite che si esponeranno nella settimana santa.

Alcuni suoi colleghi frattanto si recavano in Italia e nella Francia per perfezionarsi nell'arte. Il Murillo ammirava di seguirli, ma non ne aveva i mezzi e si doveva contentare di raccolgere le impressioni che essi al ritorno in patria recevano dai loro viaggi.

Per una fortuna inaspettata arrivava al povero Murillo, Capitava a Siviglia un battimento, il cui comandante aveva l'incarico di comprare quanti più quadri di soggetti sacri potesse, per portarli in America. Murillo gli vendette i quadri che aveva pronti, e nel frattempo che si fermò a Cadice il battimento, gliene fornì molti altri, di cui era stato richiesto, a vilissimo prezzo, il quale era stato rifiutato da altri pittori.

Ma col piccolo peculio, così raggrigliato, il Murillo poté recarsi a Madrid. Qui fu bene accolto da Velázquez, allora influente ed il quale lo consigliò, prima di recarsi in Italia, d. studiare le ricche collezioni del Palazzo reale, dell'Escríbale e del Pardo, dove si conservavano i capolavori di Van Dick, Rubens e Tiziano.

Ed, in verità, la Spagna deve essere orgogliosa di Murillo, di questo genio che in mezzo a mille difficoltà scrisse pagine immortali nella storia dell'arte.

Bartolomeo Murillo nacque in Siviglia il 1 gennaio 1618 e morì il 3 aprile 1682 in età di 64 anni. Di povera famiglia, ebbe per giunta le disgrazie di perdere presto i suoi genitori. Da giovinetto entrò nel studio del suo parente Giovanni Antonio Castillo, dal quale fu bene iniziato nel disegno.

L'allievo visse presto il maestro, il quale

Nigra a Parigi
Scritto da Roma al *Cittadino* di Genova:

La nomina del Comm. Costantino Nigra ad ambasciatore italiano a Parigi si può ritenere in questo momento come un fatto compiuto. Vedete come vanno le cose di questo mondo. Il comm. Nigra era stato brescello da Gavor per rappresentare l'Italia presso l'impero di Napoleone III ed egli seppe così ben entrare nelle grazie della Corte e del governo da dar luogo perfino a non poche dicerie. La sinistra, in quel tempo opposizione, aveva concentrato tutti i suoi strali contro questo diplomatico accusato di posporre gli interessi d'Italia alle vedute della Francia e dell'imperatore. Dopo il 1870 caduto Napoleone si fece al Nigra un delitto di rimettere ugualmente al suo posto accrescendo le accuse per modo che il primo ministro di sinistra dovesse dare al partito la soddisfazione di richiamarlo e mandarlo a Pietroburgo e sostituirlo col generale Cialdini.

Ora sono passati sei anni, le relazioni tra la Francia e l'Italia andarono sempre peggiorando al punto che oggi quello stesso presidente del consiglio che aveva creduto nell'interesse del paese di allontanare il Nigra da Parigi, sente il bisogno di richiamarlo, ritenendolo il solo uomo capace di occupare quel posto reso alquanto difficile pel vento che spirò.

Non è da credere che il Nigra venga chiamato quasi improvvisamente, no, egli ha avuto recentemente una missione presso il governo francese. Trovandosi in congedo più o meno spontaneo a Parigi ebbe l'incarico di esaminare la situazione e di riferire. La sua presenza produsse qualche risultato, per cui il ministero ritiene necessario di richiamarlo all'antico suo posto, tanto più che il gabinetto francese lo terrebbe gradito.

Si tratta ora di far comprendere questo bisogno a quella piccola sinistra che padroneggia il ministero; se a questo si riesce, l'affare è fatto.

Notizie diverse

Il presidente Farini inviò una circolare telegrafica ai deputati assenti, pregandoli di recarsi a Roma nel giorno 16 in cui si discuterà negli Uffici della Camera il trattato di commercio franco-italiano.

L'Ufficio centrale del Senato è convocato per il giorno 18 di questo mese.

Il senatore Lampertico vi leggerà la sua relazione sul progetto di legge sullo scrutinio di lista.

ITALIA

Portoferraio — Una notizia di una certa gravità giungeva giovedì da Montecristo. Circa settemila viti americane colla impianto del governo nel 1881 si sono trovate infette dalla fillossera.

La scoperta fu fatta dai delegati governativi che il 14 corrente si erano recati a Montecristo per ispezionare quel primo vivaio di 80 mila viti avanti di esportarne i magliuoli all'isola di Pianosa, ove era già pronto il terreno per un secondo vivaio.

La Commissione in seguito alla mattassa

la fama di pittore di primo ordine e d'allora gli giungevano commissioni da ogni parte.

Nel 1668 contrasse matrimonio con donna Beatrice de Cabreira Sotomayor, dalla quale ebbe due figli ed una figlia. Il primogenito e la figlia di lui si dedicarono alla chiesa ed il secondo figlio gli altri armi.

All'11 di gennaio 1660 inaugurò in Siviglia l'accademia del disegno, da lui fondata.

Murillo con uno stile proprio a caratteristico ha trattato con finezza tutti i generi di pittura. Nel genere realista e profano come in quello sacro lasciò capolavori che sono ornamento delle principali pinacoteche del mondo. La cattedrale di Siviglia possiede la sua celebre Visione di Sant'Antonio di Padova. Ma il Murillo ha specialmente fatto molti quadri della Concezione; eppure egli fu chiamato il pittore delle Concezioni che il Popo disse adorabile per perfino dagli spagnoli. Due principali Concezioni del Murillo a catalogo novemila lire.

La Concezione del Murillo che ebbe più peripezie fu quella da lui dipinta per Venaribus di Siviglia. Nella guerra dell'indipendenza il priore della chiesa per sottrarre se ed i suoi corrediosi alla morte la regalò al maresciallo Soult. Dopo la morte di costui fu contrastata all'incanto tra un rappresentante del governo spagnuolo e del governo francese. Fu aggiudicata a quest'ultimo per lire 586000 ed ebbe al Louvre un posto d'onore.

Quanta differenza dal prezzo che ricavava il Murillo dai suoi quadri! La visione di S. Antonio di Padova non gli fruttò che dieci mila reali, poco più di due mila e cinquecento lire.

scoperta ordinò la distruzione completa di quel vivaio, sul quale si erano fondate speranze dai viticoltori italiani.

La notizia impressionò vivamente i residenti dell'isola dell'Elba, per la grande vicinanza di Montecristo e per le frequenti relazioni con essa.

Il sotto prefetto ed il presidente del Comizio Agrario domandarono telegraficamente informazioni al ministero d'agricoltura, che rispose facendo conoscere le rigorosissime misure di precauzione prese per assicurare la immunità dell'Elba.

Arezzo — Nel prossimo mese di settembre la Città di Arezzo inaugurerà una statua al suo grande concittadino Guido Monaco, che come tutti sanno inventò le note musicali. Per quella occasione i guitaristi delle ginnastiche intendono a promuovere un concorso ginnastico regionale toscano, affinché tutti i giovani toscani e tutte le società ed i maestri di ginnastica della Toscana possano o mostrare la loro valentia negli esercizi ginnastici o esporre praticamente i metodi di istruzione e di esecuzione che preferiscono. I regolamenti ed i programmi relativi al Concorso saranno disposti non più tardi dei primi del prossimo mese di Maggio.

Orbetello — Telegrafano da Orbetello che ieri una terribile bufera si scatenò su quelle campagne. Una grossissima grandine ha tutto devastato, viti, raccolto, frutta. Danni incalcolabili.

Milano — Il Consolato operaio volò un ordine del giorno di protesta contro la erezione del monumento a Napoleone III.

Roma — Il presidente dell'Associazione artistica internazionale informa che la famiglia Artistica di Milano, l'Istituto di Belle Arti di Siena, il Circolo Artistico Udinese, quello di Venezia, il Collegio degli ingegneri e architetti di Palermo, l'Accademia di Belle Arti di Perugia e il Circolo Artistico di Torino, hanno tutti aderito alla proposta dell'Associazione artistica internazionale, perché l'Esposizione di Belle Arti in Roma fosse rimandata al 1883. Gli artisti declinano quindi ogni responsabilità nel risultato della mostra, che il Municipio ha stabilito per il 1882.

Negli scavi che si stanno eseguendo al Foro romano è stata fatta l'altra mattina un'importante scoperta.

Si è trovato il terzo divieto della via Sacra, il che agevolerà la soluzione di parecchie questioni di topografia archeologica romana.

Il ministro Baccarini ha firmato il decreto per l'esecuzione di una stazione ferroviaria in Trastevere.

L'on. Arribi, contro del quale il procuratore del re ha chiesto l'autorizzazione a procedere, è imputato di contravvenzione alla legge del lotto, per aver pubblicato nella quarta pagina del giornale la *Liberità* avvisi riflettenti una lotteria.

Vicenza — Apprendiamo con vivissima soddisfazione dal *Berlino* che la proposta da esso fatta di una dimostrazione di stima e di affetto al valoroso giovane co. Arnaldi fu acolta con grande favore; e che gli sono già pervenuti a quest'ora sopra duecento tra biglietti e lettere anche di studenti dell'Università di Padova e di Torino e di persone ragguardevoli di varie

Murillo tutto dedito all'arte ha lasciato un numero infinito di meravigliosi capolavori. Il catalogo del Tubino ne registra 440, di cui 46 trovansi nel museo di Madrid; ma in quel numero non possono essere compresi i molti quadri del Murillo che conservava presso privati, massime nell'Andalusia ed i moltissimi portati all'estero e segnatamente in America prima e dopo la morte del Murillo.

Egli aveva una facilità straordinaria di concepire ed attuare un quadro. Narrasi che un giorno, mentre dipingeva nel convento dei Cappuccini, per contadeggiare il fratello laico che gli aveva portato il pranzo e smaniava di avere un'immagine da lui dipinta, il Murillo prese la sciarpa dalla cesta, la spiegò, la inchiodò nel muro e, senza ristorarsi, vi dipinse quella immagine della Vergine che ora possiede il museo di Siviglia e tutto il mondo conosce col nome di *Virgen de la Servilleta*.

Murillo, lavorando osita chiesa dei Cappuccini a Cadice, cadde dall'impalcato e ne rimase al male che, trasportato a Siviglia, poco dopo moriva fra le braccia dei suoi amici e discepoli Meneses Osorio, Alonso de Tobor e Gaspare Nunes de Villavicencio. E per sua espressa volontà, la salma di lui fu sepolta nella cappella della Deposizione della Croce in San Bartolomeo, nella quale erano un quadro del Campana, donanzi al quale egli spesso si fermava a trarre ispirazione religiosa.

Alla memoria di Murillo si innalzò un monumento in Siviglia ed altro in Madrid, entrambi modesti e confrontati del grande artista che si voleva onorare; ma che monta se egli si innalza un monumento di gloria imperitura in ogni sua opera?

parti d'Italia e di principalissime signore dell'aristocrazia veneta. Preciosissime fra tutte, le lettere del Cardinale di Verona e dei Vescovi di Parma, Pavia, Mantova, Cremona e Chioggia.

Non mancarono, è vero, al coraggioso giovane, gl'insulti e le vilanies della peggiore stampa liberalistica e delle più plebea. Ma si consoli l'egregio giovane; egli divide questo onore con tanti illustri e valorosi cattolici fatti segno al paro di lui alle ire di un pugno d'audaci settari, ed il fango onde si tenta d'imbrattarlo, ricade quale è negli immondi pantani della stampa anticristiana.

ESTERI

Austria-Ungheria

Solleva grande remore a Vienna una scoperta fatta intorno ad alcune vittime dell'incendio del Ring-Theater.

La polizia arrestò parecchi individui, di ambo i sessi, che avevano ottenuto delle somme abbastanza considerevoli dal comitato di soccorso per le famiglie delle vittime dichiarando gli uni la morte del figlio, gli altri la scomparsa del padre, dello sposo ecc.

Ora fu constatato che tre di questi sedicenti vittime stanno a meraviglia, e che il numero delle serocherie commesse è ben più considerevole di quanto dapprincipio si sospettava.

Una certa signora Gertler aveva affermato che suo marito era morto nell'incendio, ed aveva ottenuto dal comitato di soccorso una prima somma di 400 florini, poi una rendita annuale di 1,320 florini. Il bravo signor Gertler invece s'era recato semplicemente in Ungheria, subito dopo la catastrofe, e s'era dato per morto, dopo aver impegnato la moglie a tentare la scrocheria che le è poi così bene riuscita. Il simpatico signor Gertler fu arrestato.

Venne pure arrestato nel rione della Leopoldstadt un certo Giovanni Wetschera che si faceva passare per morto. I suoi parenti lo avevano fatto abbandonare Vienna il giorno dopo del disastro, e versando torrenti di lagrime s'erano recati alla polizia per farlo iscrivere fra i scomparsi. Avevano ottenuto un soccorso di 400 florini.

Russia

Si telegrafo da Odessa che tutti gli israeliti intervenuti alla fiera di Kardanowka, località a quattro stazioni da Odessa, furono spogliati fino alla canica, e le loro mercede accumulate e incendiata col petrolio.

Non salvavano che la vita.

Furono spediti 100 cosacchi a ristabilire l'ordine.

DIARIO SACRO

Sabato 15 aprile

S. Vittorino m.

Effemeridi storiche del Friuli

15 aprile 1414. — Parlamento generale del Friuli adunato in Udine e presieduto dal patriarca Ladovico di Teck.

Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici IN ITALIA

CONGRESSO REGIONALE PIEMONTESE

Adunanza del 12

L'adunanza si apre alle ore tre. La sala è affollissima.

Si ascolta in piedi la lettura del telegramma con cui il Sommo Pontefice ringrazia dell'indirizzo spedito ieri e invia l'apostolica Benedizione. Applausi fragorosi.

Il P. Pezza, parlando dell'armonia della scienza colla religione, accenna all'attività e al progresso della scienza fisica, e scende dalla tribuna festeggiato ed applaudito.

L'avv. Scala pronuncia sulle scelte un fortissimo discorso e afferma la necessità dell'organizzazione dell'Opera dei Congressi sotto un solo capo. Viva approvazione.

Leggesi una ricchissima relazione della diaconi di Saluzzo.

Mons. Vescovo di Alba chiama l'Opera dei Congressi coadiutrice del Clero, e la prega di occuparsi di sollecitare la fruizione dei fedeli alla parola di Dio.

Paganazzi, relatore della sezione che si è occupata dell'organizzazione dell'Opera dei Congressi, annuncia che si sono già combinate cinque adunanze diocesane, ed esorta con parole eloquiasse ad unirsi ai Vescovi. Il suo discorso è coperto da applausi.

Bondolino fa utili proposte riguardo alla stampa, e il barone Ricci sulle elezioni amministrative.

Mons. Vescovo di Cassale pronuncia belle e forti parole.

Il Vescovo d'Alba raccomanda la diffusione gratuita della buona stampa.

Mons. Schiapparelli, assistente ecclesiastico del Comitato regionale piemontese, a nome del Comitato stesso, ringrazia i Vescovi, il Duca Salviati, e tutti i cattolici convenuti, e spera che da questa adunanza ne risulteranno ottimi frutti.

Dopo di che si canta un solenne *Te Deum* in mezzo all'universale commozione. E così è stata chiusa il Congresso regionale cattolico piemontese.

Cose di Casa e Varietà

Nuovo mese di Maggio. Queste bellezze del libretto edito la prima volta dalla tipografia del Patronato incontrò l'anno scorso tanto favore che l'edizione venne quasi subito smaltita. Pochissime copie ne rimangono ancora, e si trovano vendibili alla tipografia suddetta al prezzo di cent. 50 la copia legata alla bodoniana.

E' in corso di stampa la seconda edizione.

Corte d'Assise. Buolo delle Cause da trattarsi nella 1^a Sessione del 11° trimestre 1882 da Ma Corte d'Assise del Circolo di Udine.

18 aprile. — Stefanotti Osvaldo, per incendio, testimoni 4, Pubblico Ministero Cav. Trua, difensore Baschiera.

19, 20 aprile. — Filippi Giacomo e Venaria Luigi, per furto, test. 11, id., difensori Piccinini e Marchi.

21, 22 aprile. — Antonini Francesco e Andriani Angelo, per falso e corruzione, test. 8, id., dif. Forni e Baschiera.

25, 26 aprile. — Rizzotti Melania, per infanticidio, test. 12, id., dif. Schiavi.

27, 28, 29 aprile. — Giorgiatti Benvenuta, Mulinelli Luigi, Mulinelli Giuseppe e Mulinelli Gio. Battista, per furto, test. 27, id., dif. D'Agostini, Centa, Dabalà e Ronchi.

2 maggio. — Martonico Giovanni, per incendio, test. 7, id., dif. Sabbadini.

Le popolazione della nostra Provincia. Ai risultati sommari del censimento eseguito il 31 dicembre 1881, facciamo oggi seguire i dati riguardanti la nostra Provincia.

La popolazione complessiva della Provincia di Udine al 31 dicembre 1881 era di 496573 abitanti, con un aumento di 14987 su quella constata nel 1871 che era di 481586.

Ecco come si ripartisce tra i diciassette distretti la popolazione della Provincia.

	Popolazione al 31 dic. 1871	Presente al 31 dic. 1881	Aumento effettivo nel decennio 1871-1881
Ampezzo . . .	10674	10893	219
Cividale del F. . .	38591	38575	- 16
Codroipo . . .	21435	19713	- 1722
Gemonio . . .	27972	28886	914
Latissa . . .	17136	17533	397
Mauisago . . .	21988	21573	- 415
Moggio . . .	12691	12938	248
Palmanova . . .	25592	25671	79
Pordenone . . .	55449	60066	4577
Sacile . . .	20088	20369	280
S. Daniele del F. . .	23668	29314	646
S. Pietro al Nat. . .	14051	14249	198
S. Vito al Tagl. . .	23404	29149	745
Spilimbergo . . .	32189	32947	758
Tarcento . . .	25776	27333	1557
Tolmezzo . . .	32882	35113	2231
Udine . . .	67980	72292	4312

I distretti nei quali si è verificata una diminuzione nella popolazione sono, come si vede dallo specchio suddetto: Codroipo, Mauisago e Cividale.

Le produzioni teatrali. Il Rev. P. Lombardo, che con somma lode ha nella passata Quarresima tenuto il pergamo della Minerva a Roma nel suo discorso del giorno di Pasqua faceva una proposta, che a noi piace di riprodurre, poiché saremmo lieti di vederla tradotta in atto in tutta Italia.

Il P. Lombardo, ragionando sulla famosità che regna oggi nei teatri, faceva appello alle Donne Cattoliche perché si costituissero in lega affine di non assistere ai drammì o commedie che offendono la Religione o la morale.

Egli proponeva a tal fine che si formi un comitato di quattro laici ed un ecclesiastico, i quali prese conoscenza delle produzioni che nel corso della settimana ver-

ranno presentate al pubblico, avvisino a quali sia lecito di assistere, a quali no; e che la Lega delle Donne cattoliche, attendendo ai suggerimenti di questo Comitato, mestri, colla sua astensione, come certi spettacoli moritino l'universale riprovino.

La proposta dell'illustre predicatore meritò di esser presa in considerazione dappronto dove v'hanno tanto nell'aristocrazia che nella borghesia rispettabili dame per le quali prima e suprema guida è la Bontà e la moralità. Alcuna di esse prenderà coraggiosamente l'iniziativa di questa santa opera: non tema; molissime la seguiranno.

Non si faccia distinzione di casta, eccezione di colore politico. Tutte debbono prendere parte ad un'opera intesa a tutelare i principi religiosi e la moralità pubblica.

Piange il cuore veder talora padri di famiglia condurre le loro figlie giovanette a certe rappresentazioni di una ributtante laidezza. Ma essi mettono innanzi una scusa: sono ragazze; non comprendono il male. Eh! via; il male sa farsi strada da sé: demoralizzata la gioventù e distrutta gerate la famiglia.

Una negligenza che sarebbe punibile con mille lire di multa. A seguito di conformi sentenze emanate dalle Corti di Cassazione di Roma, Torino, Firenze e Palermo, vennero dal Ministero dei Lavori Pubblici edotte le amministrazioni delle strade ferrate, che la multa alla quale deve richiedersi venga condannato il proprietario di bestiame, che paesante vicino ad una strada ferrata monta sul dinaro, non è già graduale, ma fissa in lire mille.

Le Corti suprime dianzi indicate avrebbero riconosciuta giustificata l'esasperazione della multa dalla maggiore gravità dei danni che possono derivarne al pubblico dalla negligenza della custodia del bestiame depassante in vicinanza a linee ferroviarie.

Bollettino della Questura dell'12 e 13 aprile.

Furti e arresto. In Prepotto nel 7 corrente ignoti forzata la porta della cantina di M. A. rubarono generi di salsamentaria ed un ettolitro di vino per l'approssimativo valore di L. 220.

In Udine dalle guardie di P. S. nel giorno 9 fu arrestato certo A. G. per un furto di L. 40 a danno di C. A.

Sotto-Farmacisti aggiunti. Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sotto-farmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'anno stipendio di lire 1500.

L'esame avrà luogo presso il Comitato di Sanità militare nel mese di Luglio.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 13 aprile.

Orani. — In condizioni peggiori della settimana scorsa si evolse il mercato, e nel granoturco notammo la prevalenza nelle ricerche e le offerte perciò furono a prezzi sostanziosi, talchè caddero diverse contrattazioni.

E questo stato di cose va indubbiamente attribuito anche agli ultimi freddi sovercavati alla tiepida arie primaverili, ed alla caduta delle brise le quali per troppo, dalle notizie raccolte, obbligò a danneggiare qua e là i primi germogli delle piante, per cui gli agricoltori toccati dal malanno guardano con aspetto dubioso la raccolta dei primi prodotti.

TELEGRAMMI

Cairo 13. — Ecco la versione ufficiale: il governo sapeva che gli ufficiali cirrissi erano malcontenti, perché non compresi nelle promozioni e che volevano pressare una petizione, decisi, se le domande non venissero esaudite, di uccidere Arab Bey. Uno tradì il complotto. Diciscono turco chiamati al ministero con presto ed arrestati. Quasi tutti confessarono. L'esercito conta circa 40 ufficiali cirrissi in attività. È smentito che venne tirato contro Arab Bey.

Liverpool 13. — Al banchetto dei conservatori, Salisbury criticò la condotta del governo in Irlanda; il solo mezzo per pacificare l'isola è il rispetto delle terre da parte dei titolari.

Northcote attaccò la politica generale del governo, la cui debolezza deve incoraggiare i conservatori.

Parigi 13. — Il *Temps* ha da Vienna. Le notizie dall'Egitto sono cattive.

I dissensi ministeriali si aggravano. Gli agenti d'isual preparano la rivoluzione. Ordeesi un intervento turco inevitabile.

Sembra che l'Inghilterra ne riconosca la necessità.

Parigi 13. — Il Consiglio dei ministri approvò il progetto di Goblet per le repressioni delle pubblicazioni immonde. Si puniranno di carcere e forte multa.

Vienna 13. — La Commissione ministeriale accettò l'offerta del gruppo del *Credit Anstalt Rothschild* per il collocamento di 37 milioni di rendita in carta al 5 per cento a 92,12 1/2.

Hildesberg 12. — La voce della morte del principe Vittorio Napoleone è infondata.

Madrid 13. — È smentita la dimissione di Canino.

Parigi 13. — La legazione d'Haiti non ha ricevuto alcuna conferma dell'insurrezione.

Londra 13. — Il *Daily News* dice che le scoperfe dei portatori di carbone a Port Said è terminato.

Londra 13. — Il *Morning Post* dice che Ories sforsa a personare lo *Charad* accordare una costituzione.

Parigi 13. — La *Republique Francaise* ha da Berlino: lo scioglimento del Reichstag è nuovamente considerato come probabile.

La France Nouvelle dichiara che occorre restituire alla nuova legge sull'istruzione laica e dice che se il governo si ostina ad attuarla, esorgerà del sangue!

Belle azioni della *Nouvelle Union* ne furono sottoscritte sessantamila. A giorni avrà luogo la prima assemblea degli azionisti.

E' morto l'ex-membro della Comune Triquet impiegato alla prefettura della Seine.

Tilsitt 12. — Corre voce che fu arrestato un capo stazione della ferrovia Nikolai insieme col suo nipote che dormiva da sei mesi con lui. Questo arresto si collega coll'affare della mina posta sotto quella ferrovia.

La mina che si cercava sulla ferrovia Pietroburgo-Mosca-Nikolai fu trovata.

Esa era già affatto terminata, solo mancava ancora il materiale per farla scoppiare.

Carlo Moro genitore responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto Saris avvisa i suoi Avventori, che, per motivi di famiglia, col giorno 8 corrente ha cessato di lavorare nell'Ospizio Tomadini, ed ora presta l'opera sua nella casa di suo domicilio sita in via Sottomonte al civ. n. 21.

Giuseppe Sabot.

ASSICURAZIONI

contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti duravoli dieci anni riflettenti le case d'abitazione situate nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

Primo anno gratis.

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla Grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35,859,987,90.

Per schieramenti dirigarsi all'Agenzia Principale in Udine, Via Tiberio Deciani (ex Cappuccini) N. 4.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il
13 aprile 1882.

AL QUINTALE		AL QUINTALE	
fuori dazio	con dazio	All'Ecc. giusl. reg. giusl. indicale	All'Ecc. giusl. reg. giusl. indicale
da	a	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
FORAGGI:			
dall'alta Fieno della bassa	5 q. 11 q. 1 q.	5 q. 4 50 q. 4 50 q.	5 50 q. 5 20 q. 5 50 q.
Paglia da foraggio da lettiera			
COMBUSTIBILI:			
Legna d'albero forte			
Legna dolce			
Carbone di legna			

Frumeto	Grano duro nuovo vecchio	Sogola	Sorgorosso	Avena	Lupini	Paglioli di pianura alpignani	Oroz brillato in polo	Miglio	Lenti	Castagne
21 — 21 75	27 80 28 76	14 — 15 50	19 37 21 44	—	20 —	—	—	—	—	—
14 —	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Notizie di Borsa.

Venezia 13 aprile
Rendita 5 00 god.
1 gennaio 81 da L. 90,20 a L. 90,43
Rend. 5 00 god.
1 luglio 81 da L. 92,40 a L. 92,60
Piazzi da venti lire d'oro da L. 20,59 a L. 20,30
Baccanotto austriaca da 216,25 a 216,75
Fiorini austriaci d'argento da 217,25 a 217,751

Milano 13 aprile
Rendita Italiana 5 00 a 92,65
Napoleoni d'oro 20,00

Parigi 13 aprile
Rendite francesi 3 50 a 84,02
" " 6 00 116,37
" Italiano 6 00 90,35
Ferrovie Lombarde
Jambio su Liugdor avviata 24,
" su liugdor Italia 1 21,6
Consolidati Inglesi 101,11-13
Purse 13,97

Venezia 13 aprile
Mobiliare 331 —
Lombardia 141,60
Spagnole 820 —
Banca Nazionale 920 —
Napoli 910 —
Cambi su Parigi 47,55
" su Londra 120,10
su austriacissimamente 77 —

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9,05 ant.
TRIESTE ore 12,40 mer.
ore 7,42 pomer.
ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto
da ore 10,70 ant.
VENEZIA ore 2,35 pomer.
ore 8,28 pomer.
ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant.
da ore 4,18 pomer.
PONTEBADA ore 7,50 pomer.
ore 8,20 pomer. diretto

PARTENZE
per ore 8,20 ant.
TRIESTE ore 9,17 pomer.
ore 8,47 pomer.
ore 2,30 ant.

ore 6,10 ant.
per VENEZIA ore 9,28 ant.
ore 4,57 pomer.
ore 8,28 pomer. diretto
ore 1,44 ant.

per ore 6,20 ant.
PONTEBADA ore 7,45 ant. diretto
ore 10,35 ant.
ore 4,30 pomer.

Ricordi, Medaglie, Uffici e Cornici dorate, ed in carta pesta; non soggetto a sacco per 10 cent.
prima Comunione 25 ogni 100.
Biscotti da Livo 6, 7, 9, 10, 15, 20, 22, 23, 25 ogni 100.
Medaglie da Livo 4,50, 5, 7, 10, 12, 30 ogni 50.
Cornici Sacre, Sacra in carta, pesta, da Livo 1,75, 2,30, 2,60.
La dozzina, acquistando 12, si ha la tredicesima gratis.
Cornici, auro con incisione in acciaio Ciborio, ossia librettino di feste spirituali ecc. Lire 8, al cento.
Presso Raimondo Zorzi Udine.

Udine — Via Patronato

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATA DAL CHIRURGO

RENIER GIO. BATTISTA

Questa Pasticche di virtù calmante in par tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tosse, Astma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente, e contro tutte le affezioni di peito e delle vie respiratorie.

Oggi scatola contiene cinquanta Pasticche. L'istruzione d'ingiallo nel modo di servirselo, e' così occiosa dentro la scatola.

A causa di falsificazioni verificate si cambia l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Si vendono presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

DIREZIONE

ANTICA FONTE PEJO

Si prevergono i Signori consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanina di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni uguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI

NON PIU INCHIOSTRO

NON PIU INCHIOSTRO

Comprate la penna premiata Heintze e Blanckertz. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di uffici. Alla penna va unito un rascialito in metallo.

Trovate in vendita presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano, a cont. 40 l'una.

NON PIU INCHIOSTRO

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

LIQUORE DEPURATIVO

DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento paterno 5 agosto 1868). Brevetto Reale (22 maggio 1872) — Gran Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (maggio 1882). Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia e d'Europa. Raccomandato dagli Illustri Prof. Canevale, Lauronzi, Federici, Bartolozzi, Gamberini, Peruzzi, Onofri, ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicinale racchiudendo in pochissimo veicolo, molto concentrati i principi medicamentosi, è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi più assolutamente di preparati mercuriali — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'Oppicolo Documenti.

Ad evitare reclami e dannosi equivoci si domandi sempre Il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9, MEZZA L. 5.

De posito in Udine presso la farmacia COMELLI.

PER SOLE LIRE 12

CASSETTA NECESSAIRE

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta Acqua di colonia per toiletta.
2. Boccetta Acqua di Lavanda per toiletta.
3. Elegante scatola di Coni Fumanti per disinfettare e profumare le stanze.
4. Pacco Polvere Alkermes per fabbricare da chiunque sei bottiglie del tanto rinomato alkermes di Firenze.
5. Boccetta Benzina rettificata e profumata per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Flacon Inchiostro Indelibile per marcare la lingerie. Oggetto utilissimo per marcare le stoffe.
7. Sapone solforoso per bagni, per toiletta.
8. Pacco Polvere vermuth per preparare con tutta facilità 5 litri di eccellente vermuth di famiglia.
9. Flacon Vetri solubile specialità per accomodare cristalli, porcellane, terraglie, ecc.
10. Flacon Glicerina purissima e profumata per preservare la pelle dalle sottili polveri prodotte dal freddo.
11. Saponettoni ai tele per togliere le macchie, delle stoffe, le più delicate.
12. Flacon Scolorina per togliere qualsiasi macchia d'inchiostro dalla carta e dalle stoffe.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti, salvoche a più, del doppio prezzo separata.

La Cassetta Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signorliche, ne furano richiesta, a comodo, Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:

Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2,25 detta grande vermicata in nero con ventiquattro colori e celle relative copette per ogni colore.

Scatole di compassi a prezzi vari — Notes americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonard, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

PILOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO
in San Pietro al Natisone — (Udine)

Scatola con istruzione cent. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porta il timbro dell'inventore.

Deposito in UDINE alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzamatello.

LA FARMACIA

ANGELO FABRIS

IN UDINE, VIA MERCATO VECCHIO

E ben provveduta d'Acque Minerale, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici. Inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come lo.

SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO — Ferro dializzato — Estratto di China dolciato spiritoso — Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.